



I repellenti e i farmaci da banco che trovano spazio nell'esposizione in farmacia. Come organizzare lo scaffale

Farmaci e repellenti

Per organizzare lo spazio dell'esposizione riservato ai prodotti contro le punture d'insetto, è importante ricordare che il consumatore cercherà prodotti utili per: proteggersi dagli insetti, alleviare il fastidio in caso di puntura, evitare l'insorgere di infezioni. Pertanto, sugli scaffali troveranno spazio, accanto ai disinfettanti della cute e ai repellenti, anche farmaci da banco come pomate a base di antistaminici, cortisonici o anestetici locali, oltre a medicinali antalgici e antistaminici per via orale.

I repellenti

Per affrontare le zanzare di casa no-

stra, sarà sufficiente l'utilizzo di un repellente, anche a base naturale, prima di andare all'aria aperta; o di un semplice diffusore per gli ambienti interni. Se, al contrario, ci si reca all'estero, in particolare in zone umide o tropicali, la situazione cambia. A livello di protezione occorre scegliere i repellenti più efficaci, avendo cura di ripetere l'applicazione ogni ora e mezza, evitando di lasciare ampie zone di pelle scoperta. Di solito, si tende a classificare i repellenti in due tipologie: chimici e naturali. Per entrambe le categorie, è importante considerare la concentrazione di sostanza attiva, essendo questo parametro legato all'efficacia e alla tossicità del

di Alessandro Fornaro
Farmacista e giornalista

prodotto (in particolare per i repellenti sintetici). Per quanto riguarda le sostanze attive di origine sintetica, la molecola più "antica" è la dietilmetilbenzamide (DEET), ancora oggi ritenuta molto efficace, ma che, a concentrazioni superiori al 15%, va impiegata con cautela, specie nei bambini, e va evitata in gravidanza. Il dimetilftalato (DMP) è invece dotato di una buona efficacia ma di una debole durata d'azione. Molto utilizzato anche l'N-butil, N-acetil, 3-etilaminopropionato. Invero, l'utilizzo di associazioni è molto comune e, quando è possibile, le concentrazioni dei singoli principi attivi vanno confrontate tra prodotto e prodotto. Tuttavia, le concentrazioni più elevate, essendo più efficaci, sono da preferire per l'utilizzo nei paesi tropicali, mentre per mete meno esotiche, possono essere consigliati anche i repellenti naturali.

Tra questi, sono molto impiegati gli oli essenziali di citronella, lavanda e geranio. Agiscono grazie al loro contenuto di terpeni, fenoli e aldeidi che, però, sono altamente volatili e di debole durata d'azione. L'applicazione va pertanto ripetuta spesso. La loro azione si è dimostrata inferiore a quelle delle sostanze di sintesi, ma possono rappresentare la soluzione ideale per i bambini e in gravidanza. Sono utili anche i cerotti imbevuti di oli essenziali, in quanto rilasciano le sostanze nel tempo.

I farmaci

Nella maggior parte dei casi, il disturbo conseguente ad una puntura di zanzara si limiterà al classico pomfo rosso e al relativo prurito, ma solo per qualche ora. Se il soggetto non è allergico, la reazione è pertanto destinata a non creare problemi, e una pomata antistaminica sarà sufficiente a controllare la "voglia di grattarsi".

PRODOTTI PER LE PUNTURE D'INSETTO

TIPOLOGIA DI PRODOTTO	EFFETTO	ATTENZIONI PARTICOLARI
repellenti	Di origine sintetica o naturale, la loro funzione di tenere lontani gli insetti è legata alla concentrazione di principio attivo.	Al crescere della concentrazione, aumenta anche la tossicità. Attenzione all'utilizzo nei bambini e in gravidanza (in particolare per i repellenti sintetici)
disinfettanti	La detersione e la disinfezione della cute è importante dopo la puntura dell'insetto. In caso di arrossamento o nei primi segni di una infezione, può essere utile una pomata ad azione antibatterica.	
antistaminici	Riducono i sintomi del prurito e dell'arrossamento locali.	Per uso locale possono dare luogo a reazioni di fotosensibilità; l'uso sistemico è indicato per ampie zone da trattare.
Cortisonici ad uso locale	Riducono i sintomi del prurito e dell'arrossamento locali.	Non utilizzare su cute lesionata o per grandi superfici da trattare, al fine di evitare l'assorbimento sistemico del principio attivo.
Analgesici ed antinfiammatori per via sistemica	Sono utili in caso di dolore localizzato e infiammazione.	Occorre prestare le usuali attenzioni relative ai Fans-

Dopo un'adeguata pulizia e disinfezione della zona interessata, si può applicare la pomata, raggiungendo così alte concentrazioni di principio attivo ad azione antistaminica nella zona interessata ed evitando gli effetti collaterali dell'assunzione orale. Occorre però ricordare che l'antistaminico locale può dare reazioni fotoallergiche e andrebbe pertanto evitata l'esposizione solare dopo la sua applicazione. Tuttavia, quando le punture interessano parti del corpo estese, la forma orale è da preferire.

In caso di utilizzo di pomate a base di cortisone, l'uso è consigliato solo per applicazioni in zone del corpo limitate. L'applicazione su zone estese aumenta infatti la possibilità di assorbimento del farmaco e i relativi ef-

fetti sistemici. Per il medesimo motivo, va poi ricordato al cliente di evitare l'applicazione in zone di cute lesionata o in presenza di infezioni batteriche o fungine.

Oltre ad antistaminici e cortisonici da banco, un approccio farmacologico utile può essere rappresentato dall'assunzione per via orale di antinfiammatori e analgesici. L'organismo, infatti, reagisce alla puntura o al morso di insetto determinando, a livello locale, la produzione di istamina, leucotrieni, prostaglandine e altre sostanze vasoattive. I farmaci che alleviano il dolore e l'infiammazione, per quanto il loro utilizzo in questo ambito sia spesso sottovalutato, rappresentano un valido rimedio contro i sintomi di morsi e punture.